

ENRICO CATTANEO SJ*

Dal presbitero al sacerdote: un problema antico e nuovo

Il tema del ministero e del sacerdozio torna di tanto in tanto a occupare le prime pagine nella vita della Chiesa. Nella congiuntura attuale, è probabile che la riflessione sul sacerdozio si ripresenti in maniera forte. L'articolo parte dal problema del linguaggio sacerdotale e dalla posizione di Lutero, per finire su una visione positiva della spiritualità levitico-sacerdotale.

The theme of ministry and priesthood returns from time to time to occupy the first pages in the life of the Church. At the current juncture, reflection on the priesthood is likely to resurface strongly. The article starts from the problem of priestly language and from Luther's position, ending on a positive vision of levitic-priestly spirituality.

Il tema del ministero e del sacerdozio torna di tanto in tanto a occupare le prime pagine nella vita della Chiesa. Nella congiuntura attuale, dove sono all'ordine del giorno le prospettive di celebrazioni domenicali senza presbitero, la questione della partecipazione alla comunione eucaristica per fedeli di altre confessioni, la possibilità dell'ordinazione presbiterale di persone coniugate, è probabile che la riflessione sul sacerdozio si ripresenti in maniera forte. Sarà bene allora proporre qualche riflessione che aiuti nella discussione.

1. Un problema di linguaggio

Durante il Concilio Vaticano II e soprattutto nell'immediato post-concilio il tema del sacerdote e della sua identità è stato molto di-

* Docente emerito presso la Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale - Sezione San Luigi, Napoli e docente invitato presso il Pontificio Istituto Orientale (Roma), cattaneo.e@gesuiti.it